



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Don Mauro Costantini
60048 Serra San Quirico (AN)
via Gramsci, 20 Tel/fax.0731 86023 - 86033
e-mail: info@scuolaserrasq.it

Regolamento di Disciplina



Il presente documento integra il Regolamento ed il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto e si propone di sollecitare la partecipazione di tutte le componenti scolastiche per un corretto funzionamento dell'Istituto ed una efficace alleanza educativa.

Il Regolamento di Disciplina è stato redatto tenendo conto di:

- DPR n°249 del 24.06.1998 - *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;*
- Direttiva Ministeriale n°5843/A3 del 16.10.2006 - *Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;*
- D.M. n° 16 del 5.02.2007 - *Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo*
- Prot. n° 30 del 15.03.2007 - *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;*
- DPR n° 235 del 21.11.2007 - *Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24.06.1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*
- DPR n° 235 del 21.11.2007 art.3 - *Patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia*

Art. 1 - Vita della Comunità Scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
3. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 - Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale di qualità, che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno.
2. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
3. Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, che permetta di migliorare il proprio rendimento, secondo i ritmi di apprendimento di ciascuno.
4. Ogni studente ha diritto al rispetto da parte degli adulti e dei compagni, a vivere in un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, all'utilizzo di strutture e materiali in buone condizioni, in un contesto tranquillo, pulito e sicuro.
5. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
6. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
7. La scuola s'impegna a promuovere condizioni per assicurare iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica.
8. La scuola promuove e favorisce percorsi di accoglienza e di valorizzazione delle diverse abilità, volti a creare una autentica integrazione scolastica che si concretizzi in un clima relazionale positivo con gli alunni e le loro famiglie, in momenti di formazione e aggiornamento per docenti e famiglie, in un costruttivo rapporto con Enti locali e realtà presenti sul territorio.

Art. 3 - Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
7. Gli alunni sono tenuti a rispettare il divieto di utilizzo del telefono cellulare durante l'orario scolastico (Direttiva Ministeriale prot. n. 30 del 15.03.2007 e Direttiva Ministeriale n.104 del 30.11.2007).

Art. 4 - Disciplina

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e mirano al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. L'istituzione scolastica individua e punisce quei comportamenti (gravi e/o reiterati) che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'Art. 3, indica le relative sanzioni, gli organi competenti ad erogarle e il relativo procedimento.

Art. 5 - Le sanzioni

1. Gli alunni che manifestano comportamenti non corretti e di non rispetto nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni o che arrecano danni al patrimonio della scuola compiono infrazioni disciplinari.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto.
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente e né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
4. Le sanzioni, che sono temporanee e proporzionate alla gravità delle infrazioni e alla reiterazione delle stesse, sono ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. L'eventuale pagamento dello stesso può essere anche rateizzato in un arco di tempo non superiore alla fine dell'anno scolastico in corso.
Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente. All'alunno comunque può essere offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottate dal consiglio di classe in composizione allargata a tutte le componenti, compresi i genitori, fatto salvo il dovere di astensione (qualora faccia parte dell'organo il genitore dello studente sanzionato) e di successiva e conseguente surroga (C.M. prot. n.3602/PO del 31/07/2008-2° capitolo, punto 3, ultimo comma).
Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore ai quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame finale di Stato del 1° ciclo sono adottate dal consiglio d'istituto.
7. Il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica può essere disposto solo in

caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori a quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento non superiori ai 15 giorni deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Nei periodi di allontanamento superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie reati di natura sessuale ecc.) o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendi o allagamenti). In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 8 , la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.

10. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9 , nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante la sessione d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Tipologia delle sanzioni

A) Richiamo verbale

Da parte del Dirigente scolastico, dei docenti o eventualmente del personale ATA.

B) Richiesta formale di scuse

Da parte del Dirigente scolastico, dei docenti o eventualmente del personale ATA.

C) Ammonizione formale

Da parte del Dirigente scolastico o dei docenti: scritta sul diario e/o sul registro di classe

D) Sospensione dell'intervallo per l'alunno/a o per la classe per un periodo adeguato alla mancanza disciplinare

Da parte del C.d.C., del Dirigente scolastico, del singolo docente.

E) Convocazione dei genitori

Da parte del Dirigente scolastico o suo delegato o del Coordinatore del C.d.c. o di un docente di classe: immediatamente o per via telefonica o per iscritto, anche sul registro di classe.

F) Ammissione a scuola dello studente accompagnato da uno dei genitori.

Disposto dal Dirigente Scolastico, dal Vicario o dal Collaboratore o dal Coordinatore del C.d.C., comunicato ai genitori o telefonicamente o per iscritto.

G) Sospensione dalle visite d'istruzione

Deliberata dal C.d.C. convocato anche in seduta straordinaria, con la sola componente dei docenti e resa esecutiva dal Dirigente scolastico.

H) Sospensione dall'attività didattica con allontanamento dello studente per un periodo da 1 a 15 giorni.

Deliberata dal C.d.C. convocato anche in seduta straordinaria nella sua composizione allargata a tutte le sue componenti, resa esecutiva dal Dirigente scolastico.

I) Sospensione dall'attività didattica con allontanamento dello studente per un periodo superiore a 15 giorni ivi compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni o esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.

Deliberata dal Consiglio di Istituto e resa esecutiva dal Dirigente Scolastico.

Art. 6 - Procedimento disciplinare

- a) Le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue: contestazione dei fatti da parte del docente o del dirigente scolastico; esercizio del diritto di difesa da parte dello studente; decisione.
- b) Lo studente può esporre le proprie ragioni verbalmente o per iscritto.
- c) Per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola e il pagamento del danno, lo studente può esporre le proprie ragioni in presenza dei genitori.
- d) Può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione dalle lezioni con attività in favore della comunità scolastica (pulizia dei locali e degli arredi della scuola; attività di ricerca, produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad una riflessione su episodi verificatisi nella scuola; riordino di cataloghi o archivi ...)
- e) In caso di sanzione con sospensione se ne dovrà dare comunicazione ai genitori, a cura del dirigente scolastico o del coordinatore di classe.

Art. 7 – Mancanze disciplinari

I seguenti comportamenti vengono configurati come mancanze disciplinari da correggere con interventi educativi :

- a. presentarsi sistematicamente in ritardo a scuola senza validi motivi;
 - b. spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
 - c. disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche;
 - d. non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico o le prove di verifica ;
 - e. falsificare le firme su comunicazioni, verifiche o note degli insegnanti;
 - f. dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie gli avvisi scolastici;
 - g. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi;
 - h. usare il cellulare;
 - i. non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di istituto;
 - j. sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
 - k. offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;
 - l. comportarsi in modo violento e/o aggressivo nei confronti del personale scolastico o i compagni;
 - m. usare un linguaggio non consono all'ambiente scolastico;
 - n. fumare nei locali scolastici e nelle sue pertinenze;
 - o. falsificazione di firma a seguito di assenza arbitraria;
 - p. ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante.
- Anche se non è possibile definire “mancanza disciplinare” un certo tipo di abbigliamento, è opportuno che gli allievi utilizzino un vestiario idoneo all'ambiente scolastico.

Art.8 – Provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica. Con l'applicazione della riforma scolastica tutte le mancanze disciplinari incideranno sulla valutazione del comportamento nella scheda.

Art. 9 - Interventi educativi e procedure

	INTERVENTI EDUCATIVI E SANZIONI	PROCEDURE RELATIVE AL SINGOLO INTERVENTO
A	Richiamo orale	Da parte dell'insegnante (anche di classe diversa)
B	Comunicazione scritta alla famiglia e annotata sul registro	Da parte dell'insegnante (anche di classe diversa)
C	Temporanea sospensione dalle lezioni scolastiche, massimo 10 minuti, per consentire allo studente una riflessione personale sul suo comportamento; l'alunno dovrà sempre essere vigilato da un docente a disposizione o da un collaboratore scolastico	Da parte dell'insegnante con comunicazione scritta alla famiglia e annotazione sul registro di classe
D	Sospensione dell'intervallo con permanenza in classe e comunicazione alla famiglia	Da parte dell'insegnante interessato con informazione al coordinatore di classe e comunicazione alla famiglia. L'intervento deve essere riportato sul registro di classe.
E	Convocazione della famiglia per un colloquio (intervento previsto anche dopo la 3 ^a comunicazione scritta)	Nei casi valutati dal docente come meno gravi, la convocazione è fatta direttamente dall'insegnante o dal coordinatore, mentre nei casi più gravi dal Dirigente scolastico
F	Sospensione da uno a tre giorni o da attività specifica o da uno o più viaggi di istruzione	La sanzione viene decisa dal Dirigente scolastico su proposta del docente che, a sua volta, avrà acquisito una dichiarazione scritta con il parere dei colleghi del Consiglio di Classe. La famiglia ha diritto di essere ascoltata prima che venga decisa la sanzione.
G	Sospensione da quattro a quindici giorni con allontanamento dalla comunità scolastica	La decisione viene assunta con delibera del consiglio di classe con la presenza di tutti i docenti e previa audizione dell'alunno e dei genitori.
H	In caso di furto o di danneggiamento, oltre alle sanzioni già elencate, è prevista la restituzione e/o il risarcimento	Il risarcimento è stabilito dal Dirigente scolastico
I	In caso di utilizzo improprio, ritiro del cellulare che verrà riconsegnato al termine della giornata scolastica	L'insegnante consegna il cellulare e dà comunicazione scritta dell'accaduto ai genitori e al Dirigente scolastico.

1. Le sanzioni indicate ai punti D, F, G e H potranno essere convertite in attività in favore della comunità scolastica; il coordinatore di classe deve illustrare ai genitori il significato della sanzione e la valenza educativa dell'attività sociale sostitutiva.
2. Gli interventi educativi di cui al punto A) e B) durante gli esami sono effettuate dalla Commissione esaminatrice.
3. Anche per gli interventi educativi di cui ai punti A) B) C) D) la famiglia può richiedere un colloquio chiarificatore con il docente interessato

4. **Norme di comportamento e di sicurezza durante le visite di istruzione**

Le visite e i viaggi di istruzione non hanno finalità meramente ricreative, ma costituiscono iniziative complementari delle attività della scuola al fine della formazione generale e culturale; pertanto i partecipanti sono tenuti ad osservare le seguenti norme di comportamento per la salvaguardia della propria ed altrui sicurezza:

In autobus

- si sta seduti al proprio posto, infatti se si rimanesse alzati una brusca manovra potrebbe far perdere l'equilibrio e causare brutte cadute
- non si mangia né si beve, infatti un'improvvisa frenata potrebbe causare l'ingestione di liquidi e/o solidi nelle vie aeree con conseguenti problemi sanitari
- si conversa senza far confusione, altrimenti si distrae il conducente e lo si distoglie dalla guida

Nel trasferirsi da un luogo all'altro

- si resta con il proprio gruppo e si seguono le direttive dell'insegnante o della guida, infatti allontanandosi o non seguendo le istruzioni date ci si mette in condizione di pericolo
- non si toccano né si fotografano oggetti e/o dipinti esposti in mostra senza averne il permesso, infatti potrebbero venir facilmente danneggiati

Se la visita dura più di un giorno

- Alle 23 ci si ritira nelle proprie camere per riposarsi: è essenziale dormire per un congruo numero di ore al fine di affrontare con attenzione e vigilanza la giornata seguente

Art. 10 - Applicazione delle sanzioni

L'applicazione delle sanzioni disciplinari segue i criteri sottoelencati:

INFRAZIONI DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANI COMPETENTI AD INFLIGGERE LE SANZIONI
Mancanza ai doveri scolastici, negligenza abituale, assenze ingiustificate.	Richiamo verbale Se il comportamento è reiterato, comunicazione alla famiglia: - telefonica - scritta sul diario - scritta attraverso lettera - richiamo scritto sul registro	Insegnante Insegnante/Dirigente Insegnante /Dirigente
Danneggiamento di materiali (arredo, attrezzature, mezzi di trasporto,.....)	Riparazione del danno o acquisto del materiale danneggiato.	Insegnante/Dirigente Dirigente o Consiglio di Classe secondo la gravità
Fare giochi pericolosi Portare oggetti pericolosi per sé e per gli altri.	-Richiamo verbale o scritto e sequestro dell'oggetto. - Comunicazione scritta alla famiglia	Insegnante e/o Dirigente Insegnante e/o Dirigente
Comportamento pericoloso per sé e per gli altri.	- Richiamo verbale o scritto - Comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia. Nei casi più gravi: sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di 15 giorni o, in alternativa, attività in favore della comunità scolastica	Insegnante Insegnante e/o Dirigente Consiglio di Classe
Utilizzo del telefono cellulare in orario scolastico	-Ritiro del cellulare e successiva consegna alla famiglia. Se l'utilizzo è reiterato: - Richiamo verbale e scritto, ammonizione scritta sul registro.	Insegnante Insegnante e/o Dirigente
Utilizzo delle fotocamere, delle videocamere o dei registratori vocali inseriti all'interno di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici	-Ritiro del dispositivo -Comunicazione alla famiglia - Richiamo scritto, ammonizione scritta sul registro di classe	Insegnante e/o Dirigente Insegnante e/o Dirigente
Uso improprio e diffusione non	-Ritiro del dispositivo -Comunicazione scritta alla	Insegnante Insegnante e/o Dirigente

<p>autorizzata di immagini (foto,video,.....)che possano arrecare offesa al decoro personale,alla religione e alle istituzioni-Usò improprio di Internet</p>	<p>famiglia. - Richiamo scritto, ammonizione scritta sul registro di classe</p> <p>Nei casi più gravi: sospensione dalle lezioni fino ad un massimo di 15 giorni o, in alternativa, attività in favore della comunità scolastica</p>	<p>Consiglio di Classe</p>
<p>Fatti che turbino il normale andamento della scuola (bestemmie, espressioni volgari o offensive nei confronti dei compagni e del personale della scuola, discussioni accese, gesti minacciosi, intimidatori e provocatori, manomissione e danneggiamento a registri o documenti scolastici....)</p>	<p>-Ammonizione verbale e/o scritta sul registro di classe</p> <p>Se il comportamento è reiterato: -Comunicazione scritta o telefonica alla famiglia</p> <p>-Sospensione fino ad un massimo di 15 giorni o in alternativa attività in favore della comunità scolastica.</p>	<p>Insegnante</p> <p>Insegnante e /o Dirigente</p> <p>Consiglio di classe</p>
<p>Per grave offesa al decoro personale, alla religione e alle istituzioni. Per offese alla morale e per oltraggio all'istituto o al corpo insegnante</p>	<p>Sospensione fino ad un massimo di 15 giorni o in alternativa attività in favore della comunità scolastica</p>	<p>Consiglio di Classe</p>
<p>Per reati che violano la dignità e il rispetto delle persone o vi sia pericolo per l'incolumità delle stesse</p>	<p>Sospensione per un periodo superiore a 15 giorni</p>	<p>Consiglio d'Istituto</p>
<p>Per situazioni di recidiva o di atti di grave violenza tali da determinare seria apprensione a livello sociale, qualora non siano esperibili interventi per un reinserimento dello studente nella comunità scolastica</p>	<p>Sospensione fino al termine dell'anno scolastico e, nei casi più gravi, esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del 1° ciclo.</p>	<p>Consiglio d'Istituto</p>

Il Consiglio di Classe può eccezionalmente decidere la non partecipazione di singoli alunni a viaggi d'istruzione e a visite didattiche in seguito a comportamenti gravemente e frequentemente scorretti.

L'alunno escluso dalla visita frequenterà le lezioni in altra classe.

Della decisione assunta verrà data comunicazione alla famiglia.

Art. 11 - Sostituzione delle sanzioni

Il Consiglio di classe può offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni con altri provvedimenti e incombenze che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività con finalità sociali che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento.

In particolare sono previste:

- Collaborazione nella sistemazione di archivi o altro lavoro utile
- Riordino della biblioteca e/o altri servizi della scuola.
- Collaborazione nella predisposizione di materiali didattici per gli allievi diversamente abili.
- Predisposizione di materiali didattici (fotocopie...) per gli allievi.

Art. 12 – Composizione del Comitato di Garanzia

L'organo di garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da due docenti, da due rappresentanti dei genitori e da un rappresentante della componente Ata. Le tre componenti sono nominate dal Consiglio di Istituto il quale provvede anche alla nomina di un membro supplente per ogni componente. Nel caso in cui faccia parte del Comitato di Garanzia il Docente che ha irrogato la sanzione, lo stesso sarà sostituito dal membro supplente.

Il Comitato di Garanzia resta in carica tre anni; nel caso in cui uno dei membri decade, il Consiglio di Istituto provvederà alla sua sostituzione.

Art. 13 – Compiti del Comitato di Garanzia

Il Comitato di Garanzia deve:

- dirimere i conflitti che insorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse e del presente regolamento di disciplina;
- decidere sui ricorsi per l'abrogazione delle sanzioni disciplinari.

Per la validità delle deliberazioni non è necessario che in prima convocazione siano presenti tutti i membri.

Il voto di astensione è considerato favorevole alla decisione assunta dall'organo che ha inflitto la sanzione.

Art. 14 - Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione al Comitato di Garanzia.

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Contro le decisioni che prevedono la sospensione dalle attività didattiche superiori ai 3 giorni, è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia entro 3 giorni.

Contro le decisioni dell'organo collegiale che ha inflitto la sanzione di cui alla lettera I, è ammesso ricorso entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione all'Organo di Garanzia regionale.

Art. 15 - Patto educativo di corresponsabilità.

Come previsto dall'art. 3 del DPR n. 235 del 21/11/2007, contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori di un patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.

La sottoscrizione del suddetto patto, secondo un modello elaborato ed eventualmente successivamente revisionato dal Consiglio d'Istituto, verrà effettuata all'atto delle iscrizioni alle

classi iniziali di ciascuno ordine scolastico.

Nel periodo iniziale delle attività scolastiche, nell'ambito delle iniziative di accoglienza, verranno presentati agli studenti il regolamento d'istituto, il piano dell'offerta formativa ed il patto educativo di corresponsabilità.

Art. 16 - Disposizioni Finali

Diffusione

Copia del presente Regolamento sarà affisso all'albo di tutte le scuole e ne sarà curata la massima diffusione presso le famiglie di tutti gli alunni.

Modifiche

Eventuali modifiche di qualsiasi natura saranno deliberate dal Consiglio di Istituto.

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 25.11.2009 – delibera n.5 – e assunto agli atti della scuola con prot. n.5091/A19 in data 23.12.2009.